

be prendersi dallo Ammalato, acciò faccia il suo effetto. Se il rimedio non fa l'operazione desiderata, l'Astrologo accusa d'ignoranza il Medico, ed il Medico si diffende trattando l'Astrologo d'ignorante, che non ha saputo indovinare il momento, in cui doveva esser preso. Dal toccare del polso, e dalla osservazione delle orine prendono l'argomento del male, e conoscono la qualità delle malattie senza guardare l'Infermo. Nè potrebbero far altrimenti a cagione delle Donne, le quali, per nessuna scusa, che sappia addursi, è possibile di vedere. Se una Femmina è inferma, si tiene ascosa dietro ad una Cortina, che la divide dal Medico, e lo impedisce dal rimirla, e gli presenta il braccio ricoperto da una sottilissima tela. Il male, che in quel Paese è il più comune, è la febbre, per guarire la quale si servono del Latte spremuto dalle Mandole, o di altre bevande simili, che in gran copia danno a bere all'Infermo. Rarissime volte impiegano le missioni del sangue; e si astengono sempre da' Lavativi, attribuendosi ciò ad eccessiva modestia, ovvero a proibizione Legale di lor Religione, la quale obbliga quella Nazione a tenere occulte quelle parti del corpo, che il pudore non vuole che scuoprano, o sia ne'bagni, o nel letto. Questa è la ragione ancora per cui gli Uomini, e le Donne Persiane dormono mezzo vestiti.

Que' Medici, avendo osservato per lunga esperienza, che molto loro giovava il confortare gli Ammalati con la speranza, fanno sempre ad essi coraggio, e li consigliano a non temere, anche nel punto in cui sono quasi vicinissimi a morte. Nelle